

## Retrosceña

BEPPE MINELLO

Le opere celebrative del 2011

**S**e ne parla da mesi e di ogni progetto si conoscono anche le virgole. Ma ieri, da Roma, si può dire sia partita ufficialmente la marcia di avvicinamento al 2011, anniversario dei 150 anni dell'Unità d'Italia. Anniversario che sarà onorato non solo con cerimonie ma con la realizzazione di opere un po' in tutto il Paese, in particolare a Torino, culla dell'Unità. Dei circa 600 milioni di finanziamenti ipotizzati in tre anni dal governo Prodi, un terzo sono destinati a Torino e al Piemonte. E ieri nella capitale è stato annunciato l'avvio dei lavori per la realizzazione del primo programma di interventi, finanziato con 140 milioni di euro.

Progetti e plastici sono stati presentati al Quirinale al Presi-

### ALLARME FONDI

Stanziati 140 milioni ma ne occorrono altri 460 per tutto il Paese

dente della Repubblica, Giorgio Napolitano, dal vicepremier e ministro dei Beni e delle Attività culturali, Francesco Rutelli. Tra le opere, per le quali sono state completate le procedure di gara e aggiudicazione, spiccano il nuovo Palazzo del cinema e dei congressi di Venezia; il nuovo Auditorium del Maggio Fiorentino e il Parco della Musica di Firenze. A Torino verrà realizzato il Nuovo Parco Dora

# Un parco sulla Spina per l'Unità d'Italia

## Napolitano e Rutelli danno il via ai lavori



Giorgio Napolitano con Ciampi, Rutelli, Chiamparino e Bresso

Spina e a Novara sarà restaurato il complesso del Broletto.

Sottolineando il carattere «innovativo» delle celebrazioni voluto dal governo e «la massima collaborazione con Regione, Province e Comuni», Rutelli ha messo in evidenza come il piano si basi «non su grandi opere, che non ci sarebbe il tempo di realizzare, né su interventi a pioggia, ma su opere specifiche e utili per le città». Tra i progetti in attesa di fi-

nanziamento ci sono il Museo della fotografia di Milano, il nuovo parco di Caserta connesso con quello della Reggia, un museo archeologico in Puglia e, per citare Torino, la straordinaria biblioteca del Bellini: «A questo punto ha sottolineato il vicepremier - servono le risorse per completare il piano di interventi. L'interruzione della legislatura rischia di creare alcune difficoltà e di far scadere alcuni tempi». Ma Rutel-

li è convinto dell'impegno bipartisan, perché «entrambi gli schieramenti sono coinvolti in questa importantissima impresa», e dell'impegno del Capo dello Stato. Accanto a Napolitano e alla moglie Clio, alla presentazione sono intervenuti anche il premier Romano Prodi, il presidente emerito Carlo Azeglio Ciampi, presidente del Comitato dei garanti del centocinquantesimo, i ministri Vannino Chiti e Linda Lanzillotta, il presidente della Regione Mercedes Bresso, i sindaci di Torino Sergio Chiamparino e di Firenze Leonardo Domenici.

«La macchina è partita, siamo molto soddisfatti - afferma Mercedes Bresso -. I lavori riguardano le opere immediatamente cantierabili per le quali sono già state completate le procedure di gara e aggiudicazione». Il Nuovo parco Dora si estenderà dove un tempo sorgevano le fabbriche Vitali, Ingest e Michelin, diventando un'unica area unita con un sistema di percorsi. Il lotto Michelin (circa 87mila metri quadri) è dominato dalla presenza della Dora e di una torre evaporativa che sarà uno dei segni riconoscibili del parco. L'area Vitali (circa 90 mila mq) comprende il capannone di un'acciaieria dismessa di cui verranno conservati solo i pilastri di sostegno. I circa 47 mila metri quadri del lotto Ingest, infine, verranno attrezzati a verde.